

VIA PRAGA. Prosegue il sit-in davanti all'ufficio scolastico regionale contro i tagli previsti dal Miur

Scuola, due precari in sciopero della fame

●●● Dicono «no» ai tagli previsti del Miur e chiedono maggiore attenzione al futuro dell'universo scuola e soprattutto dei lavoratori. Sono docenti e collaboratori scolastici che hanno dato vita a un sit-in in via Praga, dove si trovano l'ufficio scolastico regionale.

Una protesta che ieri si è fatta ancora più dura. Tre dei manifestanti, Salvo Altadonna e Pietro di Grusa hanno annunciato, infatti, l'inizio dello sciopero della fame con-

tro la drammatica situazione che s'è venuta a creare.

Intanto nella giornata di ieri è arrivata anche la solidarietà di esponenti politici.

Pippo Russo, coordinatore provinciale dell'Italia dei valori, si è recato in via Praga per incontrare i precari. «In Sicilia, personale docente e non docente (Ata), dopo anni di lavoro perde il posto senza alcuna prospettiva di recupero - afferma Russo -. È una palese violazione dei diritti dei lavoratori e della dignità

della persona umana. Le risorse finanziarie occorrenti per stabilizzare i precari della Scuola ci sono, - continua Russo - basta diminuire le spese militari, perseguire gli evasori fiscali e fare funzionare veramente, ormai che c'è, lo scudo fiscale per il rientro dei capitali illecitamente trasferiti all'estero».

Presente anche il capogruppo di Italia dei valori in consiglio comunale Fabrizio Ferrandelli. «È inumano parlare di tagli di costi - spiega

Fabrizio Ferrandelli -, quando l'unica cosa che si sta tagliando sono le prospettive di futuro di migliaia di persone, procedendo alla degenerazione di un servizio essenziale quale quello dell'istruzione che andrebbe visto, più che come un costo, come un investimento per la crescita del paese. Esprimo tutta la mia solidarietà ai precari che combattono ogni giorno per il riconoscimento dei propri diritti», conclude Ferrandelli.

